



IL PROGETTO DI SVILUPPO DELL'APPENNINO REGGIANO NELLA OCCASIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

25 maggio 2017

Giampiero Lupatelli, Consorzio stabile CAIRE, incaricato attività di assistenza tecnica per candidatura Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come area pilota nell'ambito della Strategia nazionale delle aree interne.

L'intervento ha fornito una visione panoramica delle finalità e dei contenuti della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e della partecipazione a questa della Montagna Reggiana, prima area pilota della Regione Emilia-Romagna.

Di cosa parliamo quando parliamo di aree interne

L'Italia è un paese dall'insediamento diffuso ed equilibrato: sono istituite 15 città metropolitane, in cui abita un terzo della popolazione, un terzo vive nelle città di dimensione intermedia mentre il terzo restante risiede in aree non urbane. In queste aree si pone il problema dello spopolamento e della riduzione del presidio territoriale. In 50 anni 1/3 del territorio è stato abbandonato dal governo delle aziende agricole. Parliamo di aree interne per questi territori che non vivono in stretta integrazione con le realtà urbane.

Quali sono le novità (importanti e apprezzabili) introdotte dalla SNAI nel nostro sistema di programmazione

L'obiettivo nazionale della strategia aree interne è quello di invertire o contrastare i fenomeni di spopolamento che le investono.

Come?

1. Puntando su strategie di sviluppo locale specifiche e focalizzate sulle risorse locali e sugli elementi distintivi.
2. Agendo contemporaneamente (e in modo integrato) tanto sulla promozione dello sviluppo che sul consolidamento dei servizi di cittadinanza (Scuola, salute, mobilità).
3. Costruendo la convergenza e il concorso delle istituzioni di diverso livello, Governo, Regione e Sistema locale nella messa a punto e nella attuazione della Strategia. Tutti questi intervengono nella strategia.

Come è nata e come si è sviluppata la candidatura della Montagna Reggiana

La Montagna Reggiana partecipa alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Le principali tappe del percorso sono state: nell'estate 2015 l'Appennino ha presentato la sua candidatura, nel novembre 2015 c'è stata la visita della commissione, nell'aprile 2016 la Regione Emilia Romagna ha deliberato di individuare quale prima area pilota l'area dell'Appennino emiliano. Nel luglio 2016 è stata approvata la prima bozza della strategia che ne individua le linee guida e a gennaio di quest'anno è stato approvato il Preliminare di Strategia che contiene una prima individuazione delle azioni. Entro l'anno sarà approvato l'Accordo di Programma Quadro che renderà operativi gli interventi.

Quali sono gli indirizzi strategici contenuti nel Preliminare di Strategia e quali le principali azioni che si stanno definendo

La Strategia si muove sui due binari dei Servizi di cittadinanza (Salute, Scuola, Mobilità) finanziati dal Governo con le risorse della legge di Stabilità e dello Sviluppo locale con azioni finanziate dalla Regione attraverso i fondi strutturali europei (PSR, POR FESR e FSE).

Sul tema dei servizi le azioni principali riguardano l'intervento sulla fascia 0-10 per prevenire fenomeni di disagio e dispersione, la riduzione della frammentazione dei plessi del ciclo primario, lo sviluppo di approcci laboratoriali per migliorare l'integrazione tra formazione secondaria e mercato del lavoro, la istituzione di nuove figure di infermieri di comunità, il potenziamento delle funzioni riabilitative cardiologiche, la formazione dei "laici" per i servizi di emergenza e primo soccorso, la valorizzazione delle cooperative di comunità, il trasporto pubblico "non convenzionale". Per quanto riguarda lo sviluppo locale la Strategia guarda con attenzione prioritaria alla commercializzazione e internazionalizzazione della filiera del Parmigiano Reggiano di montagna, allo sviluppo del Turismo sostenibile, alla Filiera forestale anche nella chiave della sostenibilità energetica.

Per approfondimenti:

<http://www.agenziacoesione.gov.it/it/arint/>

<http://www.unioneappennino.re.it/aree-interne/>